

Ct.11°)Chi è Gesù per me

***Cristo è morto per i nostri peccati, è risorto per la nostra giustificazione. E' vivo!
E' presente come "luogo" della misericordia e sorgente di vita nuova: Via, Verità e Vita.
Nostra pace** Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me
non avrà più sete"**

*Ci domandiamo:**Chi è Gesù?** per me "Si Christum nescis,nihil est si caetera nosis"

*Ha senso parlare di Gesù Cristo oggi in un mondo secolarizzato,centrato sull'uomo,autonomo che afferma la morte di Dio perché l'uomo viva

*E' possibile parlare di Dio in un mondo che ha visto i campi di sterminio,i conflitti tra i popoli,i genocidi? E' reale parlare di Xsto davanti alla sofferenza innocente?E' stato detto:

-*"gli occhi che hanno visto Auschwitz e Hiroshima non possono contemplare*

-*"di fronte ad un bambino che soffre ho diritto di bestemmiare*

-*"se Dio è giusto perché il male?"*

*Mai come oggi l'umanità si appella ad un liberatore, guarda a Cristo e dalla Chiesa attende una risposta.

-il mondo secolare che avendo perso Dio non vede più l'uomo

-il mondo dell'oppressione impotente di fronte al potere

-il mondo della sofferenza,per trovare un senso per la vita

-il mondo della speranza per continuare a credere nel futuro

-il mondo della ragione delusa per trovare vie nuove di conoscenza

-il mondo della scienza e del progresso giunto ormai al capolinea

-il mondo dell'edonismo e del divertimento che non trova la felicità

*In questa svolta epocale l'incontro con Xsto è la **condizione di sopravvivenza:**

***All'origine,al centro e fondamento del cristianesimo non sta una semplice dottrina,una morale,una religione,ma una persona: il Vivente.Il cristianesimo pertanto non è una società,una scuola,ma una esperienza,una compagnia,una amicizia,una comunione,una contemporaneità,un incontro.Il cristianesimo è imitazione,sequela.comunione,testimonianza**

*Il cristiano è contemporaneo di Cristo,ama,conosce Gesù,vive per Lui e da Lui è conosciuto,amato,vivificato. Crede che in "nessun altro nome sotto il cielo è stato concesso agli uomini di essere salvati.In Lui è pienezza di vita e verità,è racchiuso tutto il mistero di Dio e dell'uomo"

***Chi è Gesù Cristo?** E' una domanda centrale ed essenziale Lui stesso l'ha posta ai discepoli a Cesarea:"Chi dice la gente che io sia?" Da 2000 anni la storia si pone questa domanda e si divide nella risposta.E' il più amato ed odiato di tutti gli uomini;il più seguito e il più sfuggito;il più studiato e il più obiettato;il più consolante e il più inquietante.Colui che ha saputo affascinare le coscienze fino al martirio,alla verginità,sollecitare i più grandi avvenimenti della storia:la Chiesa,la santità,i movimenti religiosi,la coscientizzazione dei popoli.E' dentro in modo irreversibile nella storia e ne è il giudizio

***Mt.16,13-28** L'episodio di Cesarea di Filippo rappresenta una delle grandi svolte del racconto di Matteo. Gesù pone ai discepoli la domanda decisiva,rispondendo alla quale Pietro confessa esplicitamente la dignità messianica di Gesù;per la prima volta Gesù parla della Sua passione,l'insegnamento si concentra sulla croce..Gesù interroga i discepoli su cosa pensa di Lui la gente.La gente ricorre a note figure del passato:Giovanni Battista,Elia,Geremia,un profeta.Coglie la grandezza di Gesù ma non l'originalità. Pietro va oltre ed esprime la messianicità di Gesù e la filiazione divina illuminato dal Padre,Ma anche questa affermazione non è sufficiente,perché afferma una divinità secondo il sentire umano.

*Allora Gesù cominciò a dire apertamente che "doveva"andare a Gerusalemme e soffrire molto e venire ucciso e risuscitare il terzo giorno. **Gesù è il Messia sofferente::ha il volto della Pasqua.**Proprio questa necessità della passione che scandalizza Pietro. Prigioniero ancora della logica umana egli tenta di impedire che Gesù si conformi alla logica di Dio. Gesù risponde a Pietro con la stessa esclamazione che troviamo nel racconto delle tentazioni.In ambedue i casi viene proposta a Gesù una scelta messianica che rifiuta le vie di Dio per percorrere le vie degli uomini. Gesù è il messia della croce,il messia servo,il messia del dono totale di sé per amore.

*Dopo aver parlato della propria via messianica e della Chiesa, Gesù parla del discepolo: ogni atteggiamento del discepolo deve porsi in riferimento a Gesù.: "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la croce e mi segua" L'espressione prendere la croce significa che il discepolo non deve tirarsi indietro neppure di fronte alla condanna anche la più diffamante. Il discepolo fa memoria della croce, ossia concepisce la vita come affermazione del primato assoluto di Dio e come dono totale di sé.

La Trasfigurazione Mt.17,1-13

* All'annuncio della passione e della sequela segue la Trasfigurazione. I discepoli hanno già capito che Gesù è il Messia e si sono ormai persuasi che la sua strada conduce alla croce, ma ancora non riescono a comprendere che la sua croce e la loro, possono nascondere la gloria. Per questo Dio concede loro per un istante di anticipare la pasqua,

*Si tratta di un anticipo fugace e provvisorio, la strada da percorrere è ancora quella della croce. Infatti i tre discepoli prediletti, Pietro, Giacomo, Giovanni, chiamati a vedere in anticipo la gloria di Cristo, sono i medesimi che tra poco vedranno la tristezza del Getzemani.

*Il punto centrale della Trasfigurazione è costituito dalla voce: "questi è il Figlio mio prediletto: Ascoltatelo".

*La parola di Dio si è fatta chiara nella persona, nelle parole, e nell'esistenza di Gesù incamminato verso la croce. Non è una parola che trasmette nozioni qualsiasi, racconta chi è Dio, chi siamo noi, e qual è il senso della storia nella quale viviamo, Una parola che indica ciò che dobbiamo fare, la regola da seguire, Non resta che ascoltarla con cuore attento, obbedienza e conversione.

*Il Gesù vero è il Gesù della Pasqua, il Crocifisso Risorto e vivo, contemporaneo. Il cristiano è conforme a Lui, è pertanto Suo discepolo e testimone. La forma del cristiano è la forma pasquale

*Per Matteo Gesù :- è il compimento delle scritture, della storia

- è il Crocifisso Risorto: la croce è la rivelazione massima inaudita della solidarietà di Dio. E' il volto di Dio, ha i tratti dell'amore gratuito e smisurato

- è presente nella comunità

- è costitutivo della comunità del Risorto

***Cristo è**

- Xsto è la pietra angolare sulla quale ci si costruisce o ci si scontra

- Xsto è il problema ineludibile che non può sfuggire

- Xsto è la grande domanda, ed è anche la grande risposta all'uomo in cerca di amore e verità

- Xsto è l'unica possibilità e speranza della pace "Pace a voi" "Cristo nostra pace"

- In Xsto si è svelata la verità di Dio, la verità dell'uomo, il senso della storia

- Gesù è lo spazio storico per conoscere Dio per dirlo, per sapere come cercarlo e dove trovarlo

- E' la storia definitiva, più trasparente della presenza di Dio tra noi, è narrazione, esegesi di Dio

- Gesù è la parabola di Dio e dell'uomo, e perciò può parlare di Dio all'uomo e dell'uomo a Dio

***E' Lui! (Giovanni Paolo II)**

- E' Lui che cercate quando sognate la felicità

- E' Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate

- E' Lui la bellezza che tanto vi attrae

- E' Lui che vi provoca con quella sete di radicalità che non vi permette di adattarvi al compromesso

- E' Lui che vi spinge a deporre le maschere che rendono falsa la vita

- E' Lui che vi legge nel cuore le decisioni più vere che altri vorrebbero soffocare

- E' Lui che suscita in voi il desiderio di fare della vostra vita qualcosa di grande, la volontà di seguire un ideale, il rifiuto di lasciarvi inghiottire dalla mediocrità. il coraggio di impegnarvi con umiltà e perseveranza per migliorare voi stessi e la società, rendendola più umana e più fraterna.

***Conclusione* Non capire per credere, ma credere per capire**

*Per capire chi è Gesù occorre, come Maria, "conservare nel cuore

*Per capire Gesù occorre contemplare il Suo volto, ascoltare con amore la Sua parola, accogliere la presentazione che il Padre fa di Lui: Questo è il mio Figlio ascoltatelo. Un ascolto profondo, interiore. con amore. Solo chi ama conosce. *Beati i puri di cuore perché vedranno...* Occorre "abitare" con Lui

Vedi Gv.14,1-14